

Nova **Re** SIIQ S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Nova Re SIIQ S.p.A.

www.novare.it

Esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2016

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017

Nova Re SIIQ S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Sorgente S.G.R. S.p.A.
– Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, 19 – Sede amministrativa in Roma, Via del Tritone, 132 - Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 380.694,00 – C.F./P.IVA/numero iscrizione presso il Registro Imprese di Milano 00388570426 – R.E.A. di Milano n. 1856945

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF</i>) ALLA DATA DEL 16/03/2017	6
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF</i>)	6
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF</i>).....	6
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF</i>).....	6
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF</i>).....	6
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (<i>EX</i> <i>ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF</i>)	7
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF</i>).....	7
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF</i>)	7
H) CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF</i>) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (<i>EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1 TUF</i>)	7
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF</i>)	7
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (<i>EX. ART. 2497 E SS. C.C.</i>).....	9
3. COMPLIANCE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF</i>).....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF</i>)	10
4.2 COMPOSIZIONE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF</i>)	12
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D),</i> <i>TUF</i>)	17
4.4 ORGANI DELEGATI.....	21
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	28
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	28
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	29
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D),</i> <i>TUF</i>)	30
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	31
8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE... 31	
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	34
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	35
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	38
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	39
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO <i>EX D. LGS. N. 231/2001</i>	41
10.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	41
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI... 42	
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 43	
12. NOMINA DEI SINDACI	44

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>EX ART. 123-BIS, CO. 2, LETTERA D</i>), TUF)	45
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	47
15. ASSEMBLEE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C</i>), TUF)	48
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATERIO (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A</i>), TUF)	50
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	50
<i>TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI</i>	51
<i>TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</i>	52
<i>TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	53
ALLEGATO 1: CUMULO MASSIMO INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ.....	54

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Nova Re SIIQ S.p.A..

Emittente/Società: la Nova Re SIIQ S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2016, cui la Relazione si riferisce.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del cod. civ. (cd. modello “latino”), articolato nei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che svolge le funzioni di controllo con l'ausilio della Società di Revisione.

A) L'Assemblea dei Soci: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra tre e nove, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da assicurare, tra l'altro, l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. All'organo amministrativo è attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.

In attuazione del Regolamento Parti Correlate, dell'art. 37, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati, e in adesione al Codice di Autodisciplina, come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, è stato istituito all'interno del Consiglio il “*Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate*” (in breve “*Comitato Indipendenti?*”), composto di soli Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive, al quale sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati composti, in tutto o in maggioranza, da Amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni con parti correlate.

C) Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate: tenuto conto della struttura dimensionale della Società e dei suoi organi, e in un'ottica di efficienza organizzativa, la Società ha istituito al proprio interno un unico Comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, e competente in materia di controllo, rischi, remunerazione e operazioni con parti correlate.

D) Il Collegio Sindacale: composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto sociale e rispetti i principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina. In conformità al vigente art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, infine, il Collegio Sindacale (i) informa il Consiglio di Amministrazione della Società dell'esito della revisione legale e gli trasmette la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Reg. UE n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni; (ii) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (iii) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se

applicabile, della revisione interna per quanto attiene l'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza; (iv) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e – ove del caso – del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti da Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Reg. UE n. 537/2014, ove disponibili; (v) verifica e monitora l'indipendenza dei revisori legali o della società di revisione a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento; (vi) è responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione e raccomanda i revisori legali o le società di revisione da designare ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 537/2014.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 16/03/2017

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data del 16 marzo 2017 di approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-*bis* del TUF.

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 380.694,00, rappresentato da n. 13.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria ex art. 114-*bis* del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Si rinvia per ulteriori informazioni alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Lo Statuto sociale di Nova Re SHIQ S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di Soci per l'ammissione degli Azionisti all'interno della compagine sociale.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei Soci e alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato (considerata la qualifica di PMI della Società ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF) sono quelli indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, e lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti Azionisti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Nello Statuto sociale di Nova Re SIIQ S.p.A. non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano alla Società accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 TUF)

Non sussistono accordi significativi dei quali la Società sia parte che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Nova Re SIIQ S.p.A..

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis del TUF.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, l'Assemblea degli Azionisti potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi e nei termini di cui all'art. 2443 del cod. civ.

Nell'Esercizio, in data 25 luglio 2016, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro quattro anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 400.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 4, primo periodo, e 2441 comma 5, c.c. in quanto: (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti l'oggetto sociale (quali, a mero titolo esemplificativo, beni immobili e/o partecipazioni e/o contratti di *leasing*), con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter c.c. e, ove del caso, di prevedere – nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento – eventuali conferimenti alternativi; (ii) da effettuarsi a favore di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o *partner* commerciali e/o finanziari e/o strategici;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà: (i) per fissare, per ogni singola *tranche*, modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola *tranche*, destinatari, scindibilità o inscindibilità, numero e prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), eventuale assegnazione di *warrant*, modalità e tempistiche di sottoscrizione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge; (ii) per dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per

procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di eventuali *warrant*) sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesto, necessario o anche solo opportuno; (iii) per provvedere alle pubblicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e per apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato.

Come ampiamente comunicato al mercato, il Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2016 ha esercitato parzialmente la delega assembleare deliberando di aumentare il capitale sociale a pagamento, in natura e per cassa; successivamente, in data 22 dicembre 2016, ha deliberato di prorogare al 2017 l'attuazione dell'operazione di ricapitalizzazione.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o alienare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017 ha deliberato di proporre alla convocanda Assemblea l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del c.c., nonché dell'art. 132 TUF. L'autorizzazione proposta riguarda atti di acquisto delle azioni della Società da effettuarsi, anche in più riprese, per massime n. 2.700.000 azioni ordinarie senza valore nominale, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate, e in ogni caso nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione ed include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

La richiesta autorizzazione prevede che: (i) il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo non inferiore del 20% e come massimo non superiore del 20% al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente all'acquisto; (ii) per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni acquistate, il prezzo minimo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei 5 giorni precedenti la vendita; tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di *bonus share*, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (a) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di Amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (b) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (c) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci; (iii) le operazioni di acquisto potranno essere effettuate per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o ancora mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme europee; (iv) la disposizione delle azioni in questione potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Lo Statuto sociale di Nova Re SIIQ S.p.A. non prevede che la Società possa emettere strumenti finanziari partecipativi.

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 93 TUF, da Sorgente SGR S.p.A. in qualità di gestore dotato di discrezionalità e indipendenza del Fondo Tintoretto – comparto Akroterion, con una partecipazione pari all'84,78% del capitale sociale.

Al riguardo, in applicazione della presunzione di legge dell'art. 2497-*sexies* del c.c., si presume che la Società sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Sorgente SGR. Sebbene sussista la soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento da parte di Sorgente SGR ai sensi di legge, si evidenzia che tale soggezione non si è concretizzata in atti di indirizzo o di ingerenza gestionale. Si evidenzia altresì che la Società è dotata di piena autonomia gestionale e dispone di un organo gestorio composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti che opera nel primario interesse della Società e di tutti i suoi *stakeholders* e delibera in piena autonomia, assumendo determinazioni che, ragionevolmente, possono portare – quale obiettivo prioritario – alla creazione di valore per la generalità degli Azionisti e degli *stakeholders* della Società in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera *i*), del TUF (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera *l*), del TUF (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera *a*), TUF)

Al fine di comprendere consapevolmente lo stato – e l'adeguatezza – del sistema di *corporate governance* di Nova Re SIIQ S.p.A. appare indispensabile premettere che, come noto, la stessa è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A.; la Società ha un organico di tre persone, di cui una assunta nel corso dell'esercizio 2009 e due nel corso dell'esercizio 2016.

Come noto, fin dal mese di dicembre 2014, la Società, ha avviato un percorso funzionale a perseguire la massima valorizzazione dell'investimento degli Azionisti, che prevede la trasformazione della Società in SIIQ (*“Società di Investimento Immobiliare Quotata”*), anche al fine di poter beneficiare delle agevolazioni introdotte per le SIIQ dal Decreto Legge n. 133/2014 (cd. Decreto *“Sblocca Italia”*, convertito con L. 11 novembre 2014, n. 164). L'obiettivo della trasformazione in SIIQ della Società, peraltro, è stato confermato anche dal nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2016, in seguito al trasferimento del controllo della Società da Aedes SIIQ S.p.A. a Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion. Nel corso dell'Esercizio la Società ha proceduto, in data 7 settembre 2016, a depositare l'istanza per l'esercizio dell'opzione per il regime SIIQ con decorrenza dall'1 gennaio 2017.

Fatte tali opportune premesse in relazione alla concreta operatività e alla struttura dimensionale della Società, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con la Delibera Quadro del 15 aprile 2016, ha ritenuto opportuno allineare il sistema di governo societario dell'Emittente ai principi previsti dal Codice di

Autodisciplina, adeguando il modello di organizzazione societaria alle *best practice* nazionali ed internazionali e rafforzando l'immagine della Società nei confronti del mercato.

Nova Re SIIQ S.p.A. aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

Nel seguito si riporta – in conformità con la VI edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2017 – un'informativa dettagliata sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto nella versione da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2016, in parziale esercizio della delega *ex art.* 2443 c.c. ad aumentare il capitale sociale conferita al Consiglio dall'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2016; al riguardo si rammenta che l'operazione di ricapitalizzazione è stata prorogata all'esercizio in corso e che, in attuazione della delibera consiliare del 7 marzo 2017, i conferimenti in natura verranno effettuati al minore tra (i) il valore degli *asset* che risulterà dalle relazioni dei conferenti al 31 dicembre 2016 e (ii) il valore che risulterà dalla perizia aggiornata al 28 febbraio 2017 dell'esperto indipendente nominato dalla Società, al netto dei debiti in linea capitale alla data del 28 febbraio 2017.

Lo Statuto e la presente Relazione sono consultabili sul sito internet della Società, all'indirizzo www.novare.it.

Si informa inoltre che la Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso e che, ad oggi, l'Emittente non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (*ex art.* 123-*bis*, comma 1, lettera I), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non Azionisti, secondo le decisioni adottate dall'Assemblea al momento della nomina.

In conformità con l'art. 147-*ter* del TUF, l'art. 16 dello Statuto sociale della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare ed elencati mediante un numero progressivo, con attribuzione di un Amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri vengono tratti dalla lista più votata).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Delibera Consob n. 19856 del 25 gennaio 2017, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale, ovvero il 2,5%, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Si precisa che, in osservanza dello Statuto sociale, nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Lo Statuto sociale prevede altresì che le liste dei candidati,

accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, siano depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine suddetto, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, l'art. 16 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto, tra l'altro, in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Lo Statuto sociale non prevede **requisiti di indipendenza** ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore. Si precisa che l'indipendenza va verificata anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, commi 1, lett. d), e 1-bis del Regolamento Mercati.

Il Consiglio deve, inoltre, essere composto in maniera tale da assicurare anche l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede, infatti, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati dalle varie liste è il seguente:

- dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** espressi dagli Azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la **totalità di quelli da eleggere meno uno**;
- dalla lista risultata **seconda** per numero di voti ottenuti in Assemblea, è tratto il **restante Consigliere** nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e

dall'art. 16 dello Statuto sociale. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale deve convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che le liste di candidati debbano ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

In materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, si precisa che trovano applicazione oltre alle norme del TUF, le previsioni dell'art. 37, commi 1, lett. *d*) e *1-bis* del Regolamento Mercati; al riguardo si rammenta che, a far data dal 29 dicembre 2015, con il subentro di Sorgente SGR S.p.A., società non quotata, nell'attività di direzione e coordinamento di Nova Re SIIQ S.p.A., è venuto meno l'obbligo che il Consiglio di Amministrazione sia composto, per la maggioranza, da Amministratori indipendenti.

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lettera *l*), del TUF e con riguardo alla modificazione dello Statuto sociale, ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che l'art. 19 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Piani di successione

In relazione al Criterio Applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'esperienza, alle competenze e all'età degli attuali amministratori esecutivi che concorrono alla gestione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un Amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera *d*), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da **7 (sette) membri**, di cui 5 (cinque) indipendenti, che resteranno in carica **sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2016 nel rispetto dell'art. 16 dello Statuto sociale, sulla base delle liste presentate dagli Azionisti *(i)* Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion e *(ii)* Partimm S.r.l.

La lista presentata dall'Azionista di controllo Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion era composta dai seguenti candidati: Antonio Caporale, Stefano Cervone, Lara Livolsi, Maria Luisa Mosconi, Valeria Conti, Enrico Berton e Massimiliano Palermo; da tale lista sono stati tratti con il voto favorevole dell'87,70% del capitale votante, e corrispondente all'84,78% del capitale sociale, i Consiglieri Antonio Caporale, Stefano Cervone, Lara Livolsi, Maria Luisa Mosconi, Valeria Conti e Enrico Berton.

La lista presentata da Partimm S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Francesco Marella e Luigi Defina; da tale lista è stato tratto il Consigliere Francesco Marella con il voto favorevole del 12,30% del capitale votante, e corrispondente all'11,89% del capitale sociale.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione in carica dall'inizio dell'Esercizio sino all'Assemblea del 4 aprile 2016 era così composto: Pio Giovanni Scarsi, Presidente, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli e Luigi Ragno, Antonio Caporale e Massimiliano Palermo, di cui i primi 5 Consiglieri, riconducibili al precedente Azionista di controllo Aedes SIIQ S.p.A. (e nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 sulla base dell'unica lista presentata da Aedes SIIQ S.p.A.), dimissionari con efficacia delle dimissioni dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2015, mentre i restanti 2 Consiglieri, riconducibili al socio Sorgente SGR S.p.A.-Fondo Tintoretto Comparto Akroterion, erano stati cooptati in data 29 dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni rassegnate in pari data con efficacia immediata dai Consiglieri Giuseppe Roveda e Ruggero Bimbati.

Si riportano sinteticamente nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, anche ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti:

Antonio Caporale, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Roma il 20 gennaio 1951, avvocato cassazionista, iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Socio fondatore dello Studio Legale Caporale & Associati, svolge da oltre quarant'anni attività di consulenza per primarie società e/o gruppi societari del panorama economico nazionale (SGR e società di capitali in genere) operanti nel settore commerciale, immobiliare, energetico ed ambientale, con particolare riguardo alla gestione dei profili di governance ed all'organizzazione societaria, anche in relazione agli organismi previsti dalla normativa di settore. Ha ricoperto l'incarico di Responsabile degli Affari Legali e Societari nella quotata Acea S.p.A. ed ha assunto cariche, anche con deleghe al controllo legale, contabile ed amministrativo degli atti societari, in società operanti nell'ambito della gestione fiduciaria di patrimoni, nel settore immobiliare, energetico ed ambientale. Alla data odierna ricopre le seguenti cariche: nel Gruppo Sorgente Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Foglio Edizioni S.r.l.; nel Gruppo ICQ – Presidente del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo ICQ Holding S.p.A. e delle controllate World Wild Wind Energy S.r.l., Star Wind S.r.l., ICQ Idro S.r.l., Eolo 21 S.r.l., Eolo 3W Campania S.r.l. e Galdo Energia S.r.l.; nel Gruppo Vittoria Assicurazioni - Sindaco Effettivo di Vittoria Immobiliare S.p.A., Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Valsalaria A11 S.r.l., Presidente dell'Organismo di Vigilanza delle società immobiliari del gruppo; altre cariche ricoperte: Presidente del Consiglio d'Amministrazione RomaFid Società Fiduciaria S.p.A., Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Caporale Consulenze Aziendali S.r.l., Sindaco Effettivo della Bolliger Roma S.p.A. e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Risorse per Roma S.p.A.

Stefano Cervone, Consigliere Delegato, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, dottore commercialista e revisore contabile. Ha avviato la propria esperienza lavorativa nell'ambito della Direzione Internal Auditing della Banca Nazionale del Lavoro (1992-1999), dove ha svolto, in particolare: analisi dei processi della banca per la valutazione del sistema dei controlli interni, studio dell'impianto per il modello di risk management, integrazione dei sistemi contabili e gestionali delle società del gruppo. Ha partecipato anche allo sviluppo di un modello di monitoraggio dei rischi nell'ambito di un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BNL. Dal 1999 al 2001 ha lavorato con responsabilità funzionali presso il Servizio Revisione Interna dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), dove ha seguito il controllo dell'Area Finanza e Investimenti, nonché l'organizzazione e il lancio del Fondo Pensione Integrativo. È stato impegnato nell'elaborazione di un sistema di misurazione della redditività degli investimenti immobiliari effettuati nell'ambito della gestione delle riserve tecniche e matematiche delle compagnie INA e Assitalia. Dal 2001 al 2009 è stato Direttore Generale di Sorgente SGR S.p.A., dove, con riporto diretto all'Amministratore Delegato, ha seguito con responsabilità manageriale la promozione e la gestione di fondi d'investimento immobiliari, ha coordinato il personale aziendale ed è stato referente societario presso tutte le autorità e gli organismi di settore. Ha

seguito l'attività d'investimento (dall'origination alla dismissione) di tutti i fondi (per tipologie immobiliari ad ufficio, commerciale, alberghiero, residenziale, sia a reddito che a sviluppo), con operazioni in Italia e all'estero, tra cui acquisizioni a New York (Chrysler Building, Flatiron, etc.), in Francia e in Svizzera. Stefano Cervone ha ricoperto, tra gli altri, il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione di Sorgente SGR S.p.A., il ruolo di Direttore Generale di Sorgente Group S.p.A.; dal 2016 è Consigliere Delegato di Nova Re; dal 16 marzo Amministratore Unico di Dancalia 4 S.r.l., dal 23 marzo 2016 è Vice Presidente di Musa Comunicazione S.r.l., dall'1 agosto 2016 Amministratore Unico di Saïtes S.r.l. già Sorgente RES, nonché Amministratore Unico della Società Colibri.

Enrico Berton, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Treviso il 13 agosto 1965, si è laureato B.Sc., cum laude, in Business Administration presso la School of Management, University of Boston, Stati Uniti d'America e poi conseguito Master in Business Administration all'Institut européen d'administration des affaires di Fontainebleau, Francia. Ha lavorato in primari gruppi industriali quali Benetton Group S.p.A. dove rivestiva piena responsabilità per la gestione e il controllo del budget di comunicazione del Gruppo; in Safilo USA come responsabile marketing e pianificazione per la controllata statunitense del Gruppo Safilo; in 21 Investimenti Merchant Banking dove si è occupato di sviluppare nuove opportunità di mercato e alleanze con partner internazionali, di razionalizzare e consolidare la struttura aziendale, di attuare le procedure di bilancio e di contabilità dei costi. Ha ricoperto la carica di Vicepresidente con responsabilità a livello mondiale per la crescita della divisione Ralph Lauren Occhiali di Safilo Group, il secondo più grande produttore di occhiali al mondo, per poi essere nel 2000 socio fondatore di Twice SIM, una società di intermediazione mobiliare con il sostegno finanziario di Banca Intesa, Gruppo De Agostini, Telecom Italia Media e Investitori Associati. Dal 2011 svolge attività di consulenza direzionale specializzata nella fornitura di consulenza finanziaria alle piccole e medie imprese tramite la sua società Rock & Co. di Milano. Ha ricoperto il ruolo di Consigliere e Amministratore Unico in diverse imprese sia italiane che estere.

Valeria Conti, Amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Roma il 13 dicembre 1971, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", è dottore commercialista e revisore contabile. E' entrata a far parte dello Studio Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners nel 2008 dopo aver maturato un'ampia esperienza presso lo Studio Tributario e Societario - aderente al network Deloitte – nell'ambito della consulenza fiscale. Specializzata in diritto tributario ed esperta in materia societaria, presta la propria attività professionale in diversi settori di business in relazione ad operazioni straordinarie e a pianificazioni fiscali sia a livello nazionale che internazionale. In particolare segue gli aspetti tributari delle operazioni di acquisizioni di società e di complessi aziendali, di riorganizzazione di gruppi societari, di quotazioni di società in mercati borsistici nazionali ed internazionali, di ristrutturazioni finanziarie e di valorizzazioni immobiliari. Ha una consolidata conoscenza dei principi contabili nazionali ed internazionali (IAS-IFRS), avendo prestato la propria attività di consulenza a molte società nella risoluzione di problematiche contabili e fiscali derivanti dall'adozione di tali principi contabili internazionali. Assiste numerose società quotate nelle operazioni ordinarie e straordinarie, ivi incluso il supporto e l'assistenza alle attività di verifica fiscale, avendo maturato una significativa esperienza nella definizione delle controversie sia nella fase pre-contenziosa che stragiudiziale. Ha maturato un'ampia esperienza in materia di attività di vigilanza ricoprendo da molti anni incarichi come membro di collegi sindacali e di organismi di vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001.

Lara Livolsi, Amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Milano il 2 agosto 1974 ha svolto i propri studi superiori in Svizzera e si è laureata in giurisprudenza a 23 anni all'Università del sacro Cuore a Milano, ha conseguito l'abilitazione da avvocato nel 2001 e si è specializzata in diritto societario, contrattualistica internazionale e mergers & acquisitions. Ha lavorato presso importanti studi legali internazionali quali NCTM, Mazzoni Associati e Freshfields Bruckhaus Deringer. Ricopre la carica di amministratore in Geox S.p.A e Diadora S.r.l.. Inoltre, svolge la propria attività di consulenza legale presso

la Livolsi & Partners S.p.A. assistendo importanti gruppi in operazioni stragiudiziali. Nel 2003 ha conseguito un master in Corporate and Finance presso la SDA Bocconi.

Francesco Marella, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Potenza il 6/4/1972, ha conseguito nell'anno 1996 la laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza. Si è occupato delle attività di famiglia nell'ambito del settore delle costruzioni, rivestendo carica di amministratore e Direttore Tecnico in varie società consortili per la realizzazione di opere infrastrutturali quali l'Alta velocità Napoli – Roma/ Milano-Bologna; Raddoppio Autostrada Salerno-Reggio Calabria oltre a numerosi interventi per la realizzazione di appalti per importanti Committenti quali Ferrovie dello Stato. Attualmente si occupa delle attività nel campo immobiliare della propria famiglia concentrate prevalentemente nell'acquisto e sviluppo di aree edificabili. Ha rivestito la carica di Presidente ed Amministratore Delegato della società Nova Re; Vice Presidente della società quotata Meridie S.p.A.; Consigliere di Amministrazione della Ream SGR S.p.A.

Maria Luisa Mosconi, Amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Varese il 18 maggio 1962, laureata in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dottore commercialista e revisore legale dei conti, iscritta all'Albo del Giudice presso il Tribunale di Milano. Esercita la professione di dottore commercialista con particolare riferimento alle procedure concorsuali e alla consulenza relativa alle ristrutturazioni societarie e crisi aziendali, nonché alle perizie di stima, perito asseveratore di piani di risanamento ai sensi della L.F.. Ha ricoperto e ricopre ruoli in qualità di Presidente o Membro del Collegio Sindacale o del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio di Sorveglianza o Liquidatore Giudiziale di varie società quotate e non quotate. Ha maturato esperienze in diverse società quotate anche in settori regolamentati, nel settore bancario, assicurativo, Intermediari finanziari e società di gestione del risparmio. Tra le altre, ricopre e ha ricoperto le seguenti cariche: membro del collegio sindacale presso Banco BPM S.p.A., Consigliere Di Sorveglianza in Banca Popolare Di Milano Scarl, Sindaco Effettivo in Snam S.p.A., Prysmian S.p.A. e in Banca Popolare Di Mantova S.p.A., Amministratore di Biancamano S.p.A, Sindaco Effettivo in Atm- Azienda Trasporti Milanese S.p.A., The Walt Disney Company Italia S.r.l. e Metal Work S.p.A., Amministratore in Conceria Gaiera Giovanni S.p.A., Presidente dell'OdV di Prysmian S.p.A. e di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.p.A., Amministratore in LVenture Group S.p.A., Sindaco Effettivo in Sea S.p.A., Sea Handling S.p.A., Centrale Del Latte Di Milano S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Premafin S.p.A. Sindaco Effettivo, Immobiliare Lombarda S.p.A. Gianfranco Ferre' S.p.A., Sacbo S.p.A., Banca Sai S.p.A., Dgpa S.g.A., Synergo Sgr S.p.A e Presidente del Collegio Sindacale in Metropolitana Milanese S.p.A, e Regina Catene Calibrate S.p.A..

Si precisa sin d'ora che la sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società anche in conformità con i criteri stabiliti dagli artt. 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, successivamente alla nomina, nella riunione consiliare del 15 aprile 2016, e da ultimo accertata nell'ambito della riunione consiliare del 16 marzo 2017.

Inoltre, nel rispetto degli artt. 147-ter, comma 4, del TUF e 37, commi 1, lett. d), e 1-bis del Regolamento Mercati, in data 15 aprile 2016, e da ultimo in data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa – di legge e regolamentare – applicabile e dal Codice di Autodisciplina in capo a 5 degli Amministratori nominati dall'Assemblea degli Azionisti il 4 aprile 2016.

Si rammenta che nel Consiglio di Amministrazione di Nova Re SIIQ S.p.A. sono rappresentate professionalità specializzate e variegate, fra cui quelle di esperti del settore immobiliare, di banche e di assicurazioni, nonché professionisti con esperienze in materia contabile, finanziaria e legale. Il profilo professionale e le esperienze di ciascun Amministratore risultano conosciuti sulla base dei *curricula vitae*

presentati all'Assemblea degli Azionisti e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

Come detto, nel corso dell'Esercizio hanno cessato di ricoprire la carica di Consigliere Pio Giovanni Scarsi, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Luigi Ragno e Massimiliano Palermo.

Si fa presente che a far data dalla chiusura dell'Esercizio non è intervenuto alcun cambiamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si rammenta infine che in data 16 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, all'esito del processo di autovalutazione, e tenuto conto dell'implementazione del piano di sviluppo della Società, ha ritenuto opportuno proporre alla convocanda Assemblea degli Azionisti di rideterminare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale, e di nominare conseguentemente due ulteriori Amministratori.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione (a) il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario né opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore dell'Emittente; (b) la mancata determinazione di un numero massimo di incarichi risiede essenzialmente nella molteplicità di situazioni astrattamente possibili, che differiscono in relazione alle caratteristiche del singolo Consigliere, alla tipologia, alla dimensione e alla complessità e specificità del settore di attività delle società in cui sono rivestite le ulteriori cariche, nonché allo specifico ruolo ricoperto (amministratore esecutivo, non esecutivo, indipendente; componente di comitati; sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale, ecc.); (c) la menzionata decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in occasione della Delibera Quadro del 15 aprile 2016, e successivamente confermata nel contesto del procedimento annuale di *self assessment* effettuato in data 16 marzo 2017, all'esito del quale il Consiglio ha ritenuto di confermare le motivazioni descritte nella precedente lettera (b); (d) in alternativa alla fissazione di un numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile optare per una valutazione dei singoli casi, in relazione – tra l'altro – alle caratteristiche di ciascun Amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Anche in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.2. del Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni Consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della Relazione, sono schematicamente riportate nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

Induction Programme

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli organi delegati provvedono a trasmettere ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società. Il Consiglio di

Amministrazione, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del settore immobiliare, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente e di sviluppare gli indirizzi strategici ed organizzativi della Società.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti; ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; è altresì competente a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a nominare procuratori, institori, direttori, agenti e rappresentanti, determinandone i poteri e le attribuzioni, compreso l'uso della firma sociale, nonché i compensi nei limiti e nelle forme che esso giudichi opportuni. Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della "*Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.*" (nel seguito anche "*Procedura OPC*"), e in conformità con l'art. 21-ter dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione è altresì riservata l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Indipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

In attuazione dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, di regola almeno trimestralmente e ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno, anche fuori della sede sociale o all'estero.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 7 riunioni (di cui 3 hanno già avuto luogo, inclusa quella di approvazione della presente Relazione). Di regola, le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno una durata che varia da 1 alle 2 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri, come illustrato nella Tabella 2 in appendice (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 94,5%, mentre è stata del 98,45% la percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti).

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, soggetti esterni quali il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esperti e consulenti della Società.

In osservanza dello Statuto sociale, ai membri del Consiglio sono fornite, con modalità e tempistica adeguate in relazione agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni, anche in conformità ai principi dell'Autodisciplina; la convocazione del Consiglio di Amministrazione avviene, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, attraverso

comunicazione scritta corredata da tutti gli elementi utili al fine della deliberazione e viene inviata almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, e – nei casi di urgenza – mediante posta elettronica con avviso di ricevimento, telegramma o telefax da inviarsi almeno 24 ore prima della riunione. Con riferimento al criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportunamente che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando – nello svolgimento delle medesime riunioni – contributi da parte dei Consiglieri.

In relazione al Principio 7.P.3 e ai Criteri applicativi 1.C.1, 2.C.3 e 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, si precisa che al Consiglio di Amministrazione spettano, tra l'altro, le seguenti competenze:

- a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società, monitorandone periodicamente l'attuazione, nonché definire il sistema di governo societario della Società stessa;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente;
- c) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle sue eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilire la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue eventuali controllate, e a tal fine stabilire i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo. Al riguardo, si precisa che il Consiglio non ha al momento ritenuto necessario fissare specifici criteri per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società;
- g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- h) esprimere agli Azionisti, prima della nomina del Consiglio, ed alla luce delle valutazioni di cui alla lettera g) che precede, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- i) fornire informativa, nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g);

- j) adottare, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- k) designare un Amministratore indipendente quale *lead independent director* nelle ipotesi in cui il Presidente risulti il principale responsabile della gestione dell'impresa (c.d. *chief executive officer*) o controlli la Società;
- l) individuare al proprio interno (i) uno o più Amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'“*Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*”), nonché (ii) un Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
nonché, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:
- m) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue eventuali controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- n) valutare con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- o) approvare con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- p) descrivere nella relazione sul governo societario le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- q) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
nonché, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentito il Collegio Sindacale:
- r) nominare e revocare il responsabile della funzione di *internal audit*;
- s) assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- t) definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 16 marzo 2017, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente; si precisa inoltre che, dal momento che l'Emittente non controlla alcuna società, il Consiglio di Amministrazione non ha identificato alcuna società “controllata avente rilevanza strategica”;
- b) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 16 marzo 2017, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) effettuato nel corso dell'Esercizio, e da ultimo in data 16 marzo 2017, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate (c.d. *self assessment*), nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato istruito sotto la supervisione del Presidente del Comitato Indipendenti, mediante la circolarizzazione ai Consiglieri di un apposito questionario, al fine di raccogliere le loro opinioni in merito, tra l'altro: (i) all'adeguatezza e alla

composizione dell'organo amministrativo, anche con riferimento alle figure professionali presenti nel Consiglio e alla rappresentatività di genere, (ii) al numero, alla competenza, all'autorevolezza e alla disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti, (iii) alla tempestività e completezza delle informazioni e della documentazione fornite a supporto delle delibere consiliari, (iv) al funzionamento del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, nonché alla completezza delle informazioni e della documentazione ricevute preliminarmente alle riunioni del Comitato medesimo, (v) all'adeguatezza delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dagli organi delegati, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe agli stessi attribuite e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché alle informazioni fornite ai fini della valutazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (vi) all'adeguatezza dell'assetto organizzativo interno predisposto dagli organi delegati, (vii) alla valutazione dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Nella riunione del 16 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione, ed ha ritenuto che la dimensione e la composizione del Consiglio (composto da 7 amministratori di cui 5 non esecutivi, tutti indipendenti) sono adeguati rispetto all'attuale operatività della Società, ravvisando tuttavia che l'implementazione del piano di sviluppo della Società possa rendere opportuno un aumento del numero dei Consiglieri; l'indipendenza dei propri Consiglieri è stata valutata sulla base dei criteri stabiliti sia dalla legge, sia dal Codice di Autodisciplina. Dal processo di autovalutazione è in particolare emerso il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, nonché la loro esperienza nel settore immobiliare, e in particolar modo le competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche e/o finanziarie o di politiche retributive, che contribuisce ad alimentare la dialettica consiliare, la quale è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione – con valutazione positiva anche della totalità degli Amministratori indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio medesimo e del Comitato Indipendenti, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e valutato adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dal Consigliere Delegato Cervone dalla data della sua nomina e precedentemente dagli altri organi delegati.

In osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina, si rammenta che il precedente Consiglio – tenuto conto degli esiti della valutazione effettuata in data 16 febbraio 2016 ed in vista dell'Assemblea del 4 aprile 2016 chiamata, tra l'altro, a nominare il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente – aveva espresso nell'ambito della Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo fosse ritenuta opportuna, raccomandando di inserire nelle liste (i) un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle previsioni del TUF, e dell'art. 37, comma 1, lett. d), e comma 1-bis, del Regolamento Mercati; (ii) un numero congruo di candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive; nonché, con riferimento alle liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre, (iii) candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF.

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, si rammenta che l'Assemblea del 4 aprile 2016 ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del cod. civ. Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di valutare nel merito ciascuna fattispecie problematica e di segnalare alla prima Assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della

nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante. Nel corso dell'Esercizio non sono emerse fattispecie problematiche e/o criticità che hanno richiesto l'esame del Consiglio.

4.4 ORGANI DELEGATI

In data 29 dicembre 2015, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, nel contesto della già menzionata operazione di cessione del controllo della Società da parte di Aedes SIIQ S.p.A. al comparto Akroterion del Fondo Tintoretto gestito da Sorgente SGR S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione di 2 nuovi Consiglieri indicati dall'acquirente, ai quali sono state conferite deleghe di poteri. In particolare:

1. al Consigliere **Antonio Michele Caporale**, sono state conferite le seguenti deleghe agli affari legali e societari:

- rappresentare la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firmare e presentare ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivenire a concordati e transazioni, comparendo innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
- sovrintendere all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
- compiere presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvedere a tutti gli adempimenti relativi;
- promuovere e sostenere, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione o di opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transigere controversie; nominare arbitri e amichevoli compositori;
- sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;

2. al Consigliere **Massimiliano Palermo**, sono state conferite le seguenti deleghe alla gestione ordinaria:

- ogni e qualunque potere inerente la gestione ordinaria della Società nei limiti di spesa di Euro 50.000,00. Nell'ambito di quanto sopra, il Consigliere potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, compiere le seguenti attività:
- firmare dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
- firmare la corrispondenza sociale;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;

- ricevere e costituire, restituire e ritirare depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettuare operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- far elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, presentare istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, intervenire per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimendo voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- provvedere alla gestione amministrativa del personale (autorizzazione permessi, ferie, etc.);
- rilasciare delega al personale della Società in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto previsto dalla normativa in proposito;
- stipulare rinnovare, rescindere e risolvere qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
- acquistare, vendere, permutare e sottoscrivere contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- modificare, risolvere, cedere e subentrare in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto;
- stipulare, rinnovare, rescindere e risolvere contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- effettuare pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, nel limite di spesa conferito di Euro 50.000,00.

Il Consigliere con deleghe Massimiliano Palermo, è stato, nel periodo dell'Esercizio in cui ha ricoperto la carica, ovvero sino al 4 aprile 2016, il principale responsabile della gestione dell'impresa.

A seguito della nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2016 del nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo, riunitosi in data 15 aprile 2016, ha individuato il Consigliere Delegato nella persona di **Stefano Cervone** conferendogli i poteri come di seguito elencati.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale al Consigliere Delegato Stefano Cervone è attribuita la legale rappresentanza della Società.

Il Consigliere Delegato riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

In tale veste è affidata al Consigliere Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo della Società, le responsabilità organizzative e gestionali di: (i) gestione e sviluppo del *business* immobiliare; (ii) supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; (iii) delle operazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

È altresì affidata al Consigliere Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria della Società; (iv) impiego delle risorse finanziarie della Società.

Al Consigliere Delegato è altresì attribuita la delega in materia di: (i) comunicazione e informativa al mercato e ai *media*; (ii) rapporti con i Soci; (iii) rapporti con le istituzioni e con gli istituti di credito.

Il Consigliere Delegato ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola:

I – Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivene a concordati e transazioni, comparendo innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo; rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie; nomina arbitri e amichevoli compositori;

- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere; accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
- costituisce od acquisisce società entro i limiti del capitale sociale nominale minimo di legge;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di mediazione o commissione, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
- può rilasciare delega al personale della Società in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto previsto dalla normativa in proposito;
- predispone il *budget* annuale della Società, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

II – Poteri in materia immobiliare

II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili in altre società costituite o costituende e/o in *joint venture*;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda.

III - Poteri in materia di personale dipendente

Il Consigliere Delegato è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:

- in via esclusiva, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- di assumere personale non dirigente;
- di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;
- con riferimento al personale dirigente e non dirigente, di fissare e modificare mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni.

Il Consigliere Delegato amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente

esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;

- modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/ o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione.

V - Poteri in materia finanziaria

V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- assume, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V.2 - Per un importo massimo di Euro 10.000.000,00

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

Inoltre, in forza della delibera del 15 aprile 2016, è stato individuato nel Consigliere Delegato Stefano Cervone il **“Datore di Lavoro”**, ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al , e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori, il quale, considerata la propria esperienza professionale, dichiara di possedere i requisiti idonei richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate.

Al Consigliere Delegato vengono conferiti per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della società sul territorio italiano, i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/08, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo, al fine di poter adempiere agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché di igiene del lavoro, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi ex artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto. In particolare il Consigliere Delegato dovrà provvedere alla valutazione dei rischi, da effettuare in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del Rappresentante

dei lavoratori per la sicurezza; la rielaborazione della stessa (quando previsto), l'elaborazione, modificazione, integrazione ed aggiornamento della relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008, la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in azienda, nonché a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del Decreto Legislativo citato. Il Consigliere Delegato dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.

A tal fine, al Dott. Stefano Cervone, nella più ampia autonomia gestionale e conseguente illimitato potere di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, vengono conferiti, tra gli altri, i seguenti poteri che si indicano espressamente a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. n. 81/08 in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;
- redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n. 81/08, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile
- designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda, tenuto conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla salute e alla sicurezza; designare i dirigenti per la sicurezza verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
- adozione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza ed esposizione delle necessarie istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
- nominare il medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
- garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
- attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. n. 81/08;
- avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
- vigilare, in caso di accordi di sub lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di

tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;

- rappresentare la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
- rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa;
- dare tempestiva e adeguata pubblicità alla presente delega nell'ambito dell'organizzazione aziendale, ai sensi dell'art. 16, comma 2, D. Lgs. 81/08.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, il Consigliere Delegato potrà avvalersi della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

Al Consigliere Delegato viene conferito espresso potere di sospendere e/o interrompere qualunque attività, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto al Consigliere Delegato Stefano Cervone viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la Società con firma singola.

Tenuto conto delle dimensioni dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione delibera altresì di autorizzare il Consigliere Delegato alla definizione di procure ex art. 16 D. Lgs. n. 81/2008.

Il Consigliere Delegato vigilerà sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe.

Si precisa che nella attuale composizione del Consiglio di Amministrazione – che resterà in carica sino alla data della Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 – il principale responsabile della gestione dell'impresa risulta il Consigliere Delegato Stefano Cervone (c.d. “*chief executive officer*”), e che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* di cui ai sensi del Criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sino al 4 aprile 2016 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta da **Pio Giovanni Scarsi**, il quale non aveva ricevuto deleghe gestionali, e rivestiva la carica di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, con le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società e specificate nel successivo paragrafo 10 della Relazione.

Il Presidente Scarsi non risultava né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Come anticipato, l'Assemblea del 4 aprile 2016 ha nominato quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione **Antonio Caporale**, il quale non ha ricevuto deleghe gestionali, e riveste la carica di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, con le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società e specificate nel successivo paragrafo 10 della Relazione.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

In relazione al Criterio Applicativo. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina ed in osservanza dell'art. 150 del TUF, l'art. 17 dello Statuto sociale prevede che gli Amministratori devono riferire tempestivamente con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale, e anche al Consiglio di Amministrazione qualora siano stati ad essi delegati alcuni poteri, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si precisa inoltre che, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e della Procedura adottata dalla Società, gli organi delegati devono fornire una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Si precisa che il Consigliere Delegato nel corso dell'esercizio 2016 ha regolarmente riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe al medesimo conferite alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità trimestrale; in particolare l'organo delegato ha costantemente aggiornato gli Amministratori e i Sindaci in merito all'operazione straordinaria di ricapitalizzazione della Società. Precedentemente – fino alla data del 4 aprile 2016 – tale informativa al Consiglio di Amministrazione è stata resa regolarmente dai precedenti organi delegati.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'Esercizio, fino alla data del 4 aprile 2016, si qualificano Consiglieri esecutivi l'Amministratore Massimiliano Palermo, con deleghe alla gestione ordinaria della Società – come già riportate in precedenza – e il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, Pio Giovanni Scarsi.

In seguito alla riunione consiliare del 15 aprile 2016 i Consiglieri esecutivi sono il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, Antonio Caporale, e il Consigliere Delegato Stefano Cervone.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 4 aprile 2016, in data 16 febbraio 2016, sulla base delle informazioni rese da ciascun Amministratore, aveva ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3 del TUF, dall'art. 37 del Regolamento Mercati e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in capo a 4 Amministratori: Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli e Luigi Ragno.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva alla loro nomina, sulla base delle informazioni rese da ciascun Amministratore, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3 del TUF, dall'art. 37 del Regolamento Mercati e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in capo a 4 dei 7 Amministratori: Valeria Conti, Lara Livolsi, Francesco Marella e Maria Luisa Mosconi. L'esito di tale valutazione è stata resa nota con apposito comunicato diffuso al mercato in data 15 aprile 2016, nel rispetto del Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti. In considerazione del fatto che, come espressamente previsto dal Criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, al fine della valutazione di indipendenza deve aversi riguardo più alla sostanza che alla forma, e attesa l'attuale composizione della compagine sociale della Società, non è stato ritenuto condizionante per il Consigliere Marella il possesso di una partecipazione pari all'11,89% del capitale sociale.

Da ultimo, in data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha espresso la propria positiva valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle vigenti disposizioni normative in capo ai seguenti 5 (cinque) Consiglieri non esecutivi: Enrico Berton, Valeria Conti, Lara Livolsi, Francesco Marella e Maria Luisa Mosconi.

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice, il Collegio Sindacale ha verificato e ritenuto corretti l'applicazione dei criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si precisa che nell'Esercizio, in attuazione del Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori indipendenti in carica sino al 4 aprile 2016 si sono riuniti in data 28 gennaio 2016 al fine di rilasciare, ai sensi dell'art. 39-*bis* del Regolamento Emittenti – il parere motivato contenente le valutazioni sull'offerta pubblica di acquisto obbligatoria di azioni della Società promossa da Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion a seguito dell'acquisizione del pacchetto di maggioranza in data 29 dicembre 2015 e sulla congruità del corrispettivo offerto. Successivamente, gli Amministratori indipendenti nominati dall'Assemblea del 4 aprile 2016 si sono riuniti in data 2 dicembre 2016, ripercorrendo le azioni poste in essere dalla Società ai fini della tempestiva adesione alle nuove raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – edizione luglio 2015, e valutando i presidi adottati dalla Società per evitare la cosiddetta perdita di *chances*, qualora le stesse possano essere di potenziale interesse, oltre che per Nova Re, per altre società del Gruppo Sorgente.

Gli Amministratori indipendenti Valeria Conti, Lara Livolsi, Francesco Marella e Maria Luisa Mosconi si sono qualificati in possesso dei requisiti di indipendenza anche nell'ambito delle liste depositate per la nomina del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea dei Soci del 4 aprile 2016 e – pur in mancanza di un espresso impegno – hanno sino alla data odierna mantenuto la loro indipendenza. Si precisa che il Consigliere Marella aveva attestato il possesso dei soli requisiti di indipendenza previsti dalla legge; il Consiglio di Amministrazione, come detto, ha reputato sussistenti in capo al medesimo anche i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Si rammenta che da ultimo, a seguito della verifica annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione – sulla base delle informazioni ricevute dal Consigliere Berton – ha ritenuto sussistenti anche in capo al medesimo i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In attuazione del Criterio Applicativo 1.C.1., lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la “*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re S.p.A.*”, che nel corso dell'Esercizio è stata tempestivamente aggiornata alla normativa introdotta dal Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti di attuazione. Tale procedura disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell'art. 113-*ter* del TUF, intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle “informazioni privilegiate” ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente la Società e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).

Tale procedura, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, ed in genere per tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti di mantenere riservati i documenti e le informazioni, ed in particolare quelle classificabili come “*price sensitive*”, acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e delle rispettive mansioni (se

non siano già stati diffusi al pubblico), e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, definisce le diverse competenze in materia di approvazione e diffusione delle informazioni rilevanti, prevedendo in particolare che:

- i comunicati stampa e i documenti attinenti alla cosiddetta informazione periodica della Società (Relazione Finanziaria Annuale, nella Relazione Finanziaria Semestrale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente;
- i comunicati stampa e i documenti relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni, cessioni, aumenti di capitale, modifiche statutarie, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dagli organi delegati, ai quali spetterà altresì la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "*disclosure*"; tali informazioni e/o documenti saranno diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

La menzionata procedura prevede che la Società possa ritardare, sotto la propria responsabilità, la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, purché siano soddisfatte tutte le condizioni previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta applicabile. Inoltre la Società potrà effettuare, anche per il tramite di terzi che agiscano in nome o per conto della medesima, "sondaggi di mercato", che consistono nella comunicazione di informazioni, anteriormente all'annuncio di un'operazione, al fine di valutare l'interesse dei potenziali investitori per una possibile operazione e le relative condizioni, come le dimensioni potenziali o il prezzo, a uno o più potenziali investitori, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta applicabile.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

In relazione al Criterio applicativo 4.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati e dal Regolamento Parti Correlate, con la Delibera Quadro del 15 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione – avuto riguardo alla struttura dimensionale della Società e dei suoi organi e in un'ottica di efficienza organizzativa – ha istituito al proprio interno un **unico Comitato** composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, e competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

Tale Comitato, che riunisce in sé le funzioni di due comitati previsti nel Codice, è definito "**Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate**", oppure – secondo i casi – "Comitato per la Remunerazione", "Comitato Controllo e Rischi", o "Comitato per l'operatività con le Parti Correlate", ovvero anche semplicemente "Comitato Indipendenti" e, nel rispetto delle condizioni previste dal Codice, è disciplinato dai seguenti criteri:

- (a) il Comitato è composto da non meno di 3 Amministratori indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e uno dei membri deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, entrambe da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina;
- (b) le riunioni del Comitato sono verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo consiglio di amministrazione utile;
- (c) nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il Comitato, di volta in volta, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore incaricato

del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate;

(d) alle riunioni del Comitato possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci);

(e) le riunioni del Comitato sono presiedute dal suo Presidente; in caso di assenza del Presidente, o comunque con decisione unanime dei suoi membri, le riunioni del Comitato possono essere presiedute da altro componente;

(f) per la validità delle deliberazioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente della riunione.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Sino alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire al proprio interno un apposito comitato per le nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale caratterizzato da un significativo grado di concentrazione della proprietà e tenuto conto che – come espressamente previsto nel commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina – *“l'istituto del comitato nomine nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato ... e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore”*.

I principi dell'Autodisciplina recepiti dalla Società richiedono che le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate tra l'altro da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice, siano depositate presso la sede sociale nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, e tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società.

8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 15 aprile 2016, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i Criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire al suo interno un unico comitato, denominato “Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate” oppure – secondo i casi – “Comitato per la Remunerazione”, “Comitato Controllo e Rischi”, o “Comitato per l'operatività con le Parti Correlate”, ovvero anche semplicemente “Comitato Indipendenti”.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate in carica è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti: Valeria Conti (Presidente), Lara Livolsi e Maria Luisa Mosconi. Sino alla data del 4 aprile 2016 il Comitato era composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti: Anna Maria Ceppi (Presidente), Bruno Morelli, Anna Maria Pontiggia e Luigi Ragno.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate si è riunito in 12 occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 4 riunioni (di cui 2 già tenutesi). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di 1 ora.

Le riunioni sono coordinate dal Presidente del Comitato, vengono regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione consiliare utile. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato con una percentuale di partecipazione complessiva del 97,4%; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alla riunioni tenute è indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla Relazione.

Come richiesto dai Principi 6.P.3 e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri possiedono conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, nonché in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina. Come detto, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati e dal Regolamento Parti Correlate, i tre membri del Comitato sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato Indipendenti tenutesi nell'Esercizio hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, i quali sono stati invitati a partecipare in relazione agli argomenti di volta in volta posti all'ordine del giorno.

Funzioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate

In relazione all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera Quadro del 15 aprile 2016, ha confermato di attribuire al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate i poteri e le funzioni previsti dalle *“Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Nova Re SIIQ S.p.A.”* di volta in volta vigenti; spettano pertanto al Comitato le seguenti funzioni:

- a) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e avvalersi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*; valutare, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw back*;

- g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato o di un suo altro componente;
- h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e l'indipendenza viene verificata dal Comitato prima del conferimento del relativo incarico.

In relazione all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, con Delibera Quadro in data 15 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato di attribuire al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, inclusive di quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e di quelle contenute nella "*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.*", meglio dettagliate nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società:

- a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dal Criterio applicativo 7.C.1. del Codice; tale parere è di fatto vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) supportare, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- i) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.*".

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Indipendenti ha – tra l'altro – effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza, sulla coerenza complessiva e sulla applicazione nell'esercizio 2015 della politica di remunerazione della Società, nonché espresso il proprio parere favorevole:

- sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- sul piano di lavoro del Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- in merito all'aggiornamento delle "*Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.*" e all'integrazione della "*Procedura per le operazioni con Parti Correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.*" con specifiche previsioni volte a regolare i casi di perdita di *chances*;
- sull'interesse, la correttezza e la convenienza per la Società di alcune operazioni con parti correlate (sia di natura ordinaria e di minore rilevanza, sia di natura straordinaria e di maggiore rilevanza relativa agli interventi di ricapitalizzazione della Società);
- sui risultati esposti dal revisore legale nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- sulla nomina quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* del Dott. Antonio Vellella, nonché sulla remunerazione del medesimo.

Nella riunione del 16 marzo 2017, il Comitato Indipendenti ha tra l'altro: (i) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle

caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (ii) esaminato la relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) valutato, sulla base della documentazione predisposta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari; (iv) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza, sulla coerenza complessiva e sulla applicazione nell'esercizio 2016 della politica di remunerazione della Società; (v) espresso il proprio parere sul piano di *audit* del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altri componenti del Collegio Sindacale.

Ai sensi del Criterio Applicativo 4.C.1., lett. e) del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Indipendenti ha la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Indipendenti, ma di volta in volta, quando il Comitato ritiene necessario o opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Presidente e con il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti, le “*Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Nova Re SIQ S.p.A.*”, nel rispetto della normativa applicabile ed in conformità al Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori – in particolare degli Amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, alla quale si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

Si precisa che le remunerazioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del responsabile della funzione di *internal audit* sono stabilite in misura fissa.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della Relazione non vi sono specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Si precisa, inoltre, che a seguito della cessazione dalla carica (con efficacia alla data dell'Assemblea del 4 aprile 2016) dei Consiglieri Pio Giovanni Scarsi, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Luigi Ragno e Massimiliano Palermo, la Società non ha avviato alcun processo interno finalizzato all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici a favore dei Consiglieri cessati, i quali non hanno conseguentemente beneficiato di alcuno specifico trattamento/indennità per la cessazione della carica.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della Relazione sui principali fattori di rischio aziendali redatta dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato – durante l'Esercizio e, da ultimo, nella riunione del 16 marzo 2017 – la politica di gestione dei rischi aziendali della Società, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Con riferimento al Criterio Applicativo 7.C.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Comitato Indipendenti, ha adottato le “*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.*” (per brevità, le “**Linee di Indirizzo**”) in data 20 dicembre 2012, successivamente aggiornate in data 2 dicembre 2016, con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e il personale della Società: tutti devono attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, e consente di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risulta esposto, nel tempo, l'Emittente (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, mancato conseguimento o perdita del regime speciale fiscale SIIQ, di struttura, di outsourcing, ecc.). Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art.123-*bis*, comma 2, lettera b) TUF).

Premessa

La Società, come già precisato, è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, che ha un organico di tre persone, di cui una assunta nel corso dell'esercizio 2009 e due nel corso dell'esercizio 2016.

I rischi inerenti al processo di informativa finanziaria della Società si riferiscono ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e finanziari, e di corretta valutazione per quanto riguarda gli attivi iscritti in bilancio.

Alla data di predisposizione della presente Relazione, i rischi di regola sussistenti in società che svolgono attività analoghe a quelle della Società devono ritenersi ridimensionati in ragione della concreta realtà aziendale (nel corso dell'Esercizio l'Emittente non ha gestito *asset* immobiliari). Come già precisato, la Società (dopo essere stata ceduta da parte del gruppo Aedes al gruppo Sorgente alla fine dell'esercizio 2015) ha avviato nel corso dell'Esercizio un'operazione straordinaria caratterizzata dalla previsione di aumenti di capitale in natura e in danaro, con esclusione del diritto di opzione, finalizzati alla ricapitalizzazione della Società; come comunicato al mercato, tali interventi di ricapitalizzazione sono stati prorogati all'esercizio in corso.

L'analisi dei rischi sul processo di informativa finanziaria, svolta dal Consiglio di Amministrazione su impulso del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è descritta compiutamente nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info.

In ossequio alle indicazioni inserite nella VI edizione del già citato Format diffuso da Borsa Italiana nel mese di gennaio 2017, si precisa che il sistema di gestione e controllo della Società inerente ai rischi attinenti al processo di informativa finanziaria è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società. Costituiscono importanti elementi del sistema di gestione e di controllo il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, la Procedura per l'identificazione delle Persone Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto strumenti finanziari della Società, la Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società, la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale, il Sistema Contabile e Amministrativo, la Procedura Esperto Indipendente, la Procedura Pianificazione e controllo di gestione, la Procedura Gestione Immobili, la Procedura sulle decisioni di investimento e disinvestimento e la Procedura Financial Statement Closing Process, le Politiche di remunerazione e le linee di indirizzo.

Il personale dell'Emittente è stato gestito nell'Esercizio in *outsourcing* da Sorgente Group S.p.A. sulla base di un apposito mandato.

La Società gestisce direttamente tutti i pagamenti da effettuare verso l'esterno, mantenendo quindi il controllo delle uscite di cassa. In conformità con le previsioni dell'art. 37 del Regolamento Mercati, la Società possiede un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non ha in essere con Sorgente SGR S.p.A. o con altra società del gruppo Sorgente un rapporto di tesoreria accentrata. Tutta la documentazione amministrativa e fiscale è tenuta presso la sede amministrativa della Società, eletta, con relativa iscrizione al Registro delle Imprese e all'Agenzia delle Entrate, in Via del Tritone n. 132 in Roma.

Si precisa che nell'Esercizio, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, tenuto conto della prosecuzione dei servizi amministrativi, limitati alle attività di redazione del bilancio d'esercizio 2015, in *outsourcing* da parte di Aedes SIIQ S.p.A., la documentazione amministrativa e fiscale era in parte detenuta presso la sede della stessa, come risultante altresì dalla relativa iscrizione all'Agenzia delle Entrate.

Il sistema contabile e amministrativo si articola nelle seguenti fasi metodologiche:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dalla Società.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dalla Società e, naturalmente, dalla specifica realtà aziendale della Società attingendo, peraltro, alle strutture e all'esperienza del Gruppo Sorgente.

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria e la sua periodica valutazione sono stati svolti dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario della Società.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Paolo Cantatore, nominato dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con le disposizioni statutarie, nella riunione del 15 aprile 2016.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;

- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Indipendenti, con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Indipendenti relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Si precisa che, nell'ambito dell'operazione di compravendita delle azioni della Società tra Aedes SIIQ S.p.A. e Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto, comparto Akroterion, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 dicembre 2015 aveva approvato di risolvere consensualmente il contratto sottoscritto il 12 maggio 2015 che regolava le prestazioni del precedente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, con effetto a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, tenutasi il 4 aprile 2016.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1, lettera *c)* del Codice, il Consiglio ha approvato, con cadenza annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In esecuzione del Criterio Applicativo 7.C.1, lettera *b)*, del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Indipendenti, ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, nonché lo stato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ritenendolo complessivamente adeguato, efficace ed

effettivamente funzionante, nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016. In particolare, la valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con l'ausilio del Comitato Indipendenti che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare periodicamente l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione ha individuato al proprio interno un Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Tale carica è stata ricoperta, sino al 4 aprile 2016, dal Dott. Pio Giovanni Scarsi. Con la Delibera Quadro del 15 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Presidente **Antonio Caporale** alla carica di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Spettano all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi i seguenti poteri e funzioni:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue eventuali controllate, includendo tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adequatezza e l'efficacia;
- c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) formulare proposte al Consiglio, che delibera previo parere favorevole del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale, in materia di nomina, revoca, remunerazione e attribuzione di risorse al Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- e) sottoporre al Consiglio di Amministrazione il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Indipendenti;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Indipendenti e al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire tempestivamente al Comitato Indipendenti (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4, lett. a), del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi durante l'Esercizio ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di

Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti, nella riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015.

In osservanza dei principi dell'Autodisciplina e della Delibera Quadro del 15 aprile 2016, nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'esecuzione e l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo. Si è altresì occupato dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare vigente.

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.1, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella riunione consiliare del 3 agosto 2016, ha formulato – congiuntamente con il Consigliere Delegato – la proposta di nomina del nuovo Responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società, Dott. Antonio Vellella.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, in data 22 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione – su proposta congiunta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Consigliere Delegato, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, nonché sentito il Collegio Sindacale – aveva confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'esercizio 2016 la Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris, che espletava l'incarico avvalendosi del Dott. Gianmario Forneris.

A seguito delle dimissioni del Dott. Gianmario Forneris, con delibera del 3 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione – su proposta congiunta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Consigliere Delegato, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, nonché sentito il Collegio Sindacale – in osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina – ha nominato il Dott. Antonio Vellella quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* per il periodo dall'1 settembre 2016 al 31 marzo 2018. Il Consiglio – come per la precedente nomina – ha definito la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali, assicurandosi, inoltre, che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

In relazione al Criterio applicativo 7.C.5 lettera *b)* del Codice, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa. Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si precisa che tale soggetto è esterno alla Società, è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e possiede una consolidata esperienza necessaria per lo svolgimento della funzione di *Internal Audit*.

Si precisa inoltre che sia la Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris che il Dott. Antonio Vellella, non hanno legami societari con l'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile della funzione di *Internal Audit* le funzioni indicate nel Codice di Autodisciplina e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

a) predisporre il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale;

b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio, inclusi tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare: (i) controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile); (ii) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno o del Collegio Sindacale;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte;
- l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza;
- o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della Relazione finanziaria annuale e della Relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
- p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* (sia la Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris, sia a partire dal 1° settembre 2016 il Dott. Antonio Vellella) ha:

- a) verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Indipendenti e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) programmato la verifica dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile e il corretto funzionamento dei processi inerenti l'operatività con parti correlate, che è stata condotta ed ultimata nel mese di febbraio 2017.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

Si rammenta che nel corso del 2008 la Società ha avviato le attività finalizzate alla predisposizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, avvalendosi a tal fine del supporto di consulenti specializzati.

La Società, con la finalità di assicurare la massima correttezza e trasparenza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione della Società, che è stato da ultimo aggiornato nell'ottobre 2016, al fine di integrare lo stesso in relazione alle nuove fattispecie di reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e alle nuove fattispecie penali la cui introduzione da parte del legislatore è avvenuta successivamente alla data di adozione del Modello Organizzativo della Società e verificarne la coerenza rispetto alla nuova realtà aziendale.

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di piena autonomia economica.

Nella riunione del 12 maggio 2015 il Consiglio, sulla base del parere favorevole e della proposta del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare, sino alla scadenza dell'attuale Collegio Sindacale, quali membri dell'Organismo di Vigilanza della Società, i Sindaci effettivi Marino Marrazza, Giuliana Converti e Antonio Ferraioli, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 4-*bis*, del Decreto Legislativo n. 231/2001, così come introdotto dalla Legge di Stabilità 2012, di avvalersi di un Organismo di Vigilanza coincidente con il Collegio Sindacale.

I membri dell'Organismo di Vigilanza resteranno in carica sino alla scadenza del Collegio Sindacale, e cioè sino alla prossima Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

10.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è la **EY S.p.A.** (già Reconta Ernst & Young S.p.A.), nominata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 3 giugno 2008. L'incarico verrà in scadenza

con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 da parte della prossima Assemblea degli Azionisti.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 21-*bis* dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato solo chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di capitali. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di norme speciali in materia.

In data 15 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, con il parere favorevole del Comitato Indipendenti e del Collegio Sindacale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con efficacia sino alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, il Dott. **Paolo Cantatore**, dotato dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento dell'incarico. Sino alla data dell'Assemblea del 4 aprile 2016 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato svolto dal Dott. Gabriele Cerminara.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto tutti i poteri ed i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi i seguenti poteri:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione intra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comitato Indipendenti; Responsabile della funzione di *Internal Audit*; Organismo di Vigilanza; Società di Revisione; ecc.) relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

Il Dirigente Preposto dispone dei mezzi necessari per lo svolgimento dei compiti affidatigli, adeguati alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società.

10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza sia del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nonché in ossequio alle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Funzione di *Internal Audit*) allo scopo di identificare, partendo dai processi aziendali individuati dal piano di *audit*, predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo e di individuare, per

ciascuno di essi e tenendo conto delle rispettive competenze, la diversa ottica di esame per le medesime tematiche, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di *compliance* unitario all'interno della Società.

Come detto, è poi tra l'altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni; (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Indipendenti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica e all'Organismo di Vigilanza; (iii) con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Indipendenti, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate, e previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, ha approvato nella riunione dell'11 novembre 2010 e successivamente, ha aggiornato in data 2 dicembre 2016, la "*Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIQ S.p.A.*" (anche "Procedura OPC"). Il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito internet www.novare.it, nella sezione "*Investor Relations*" – "*Procedures*".

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore che di maggiore rilevanza, o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza (e cioè, una procedura "*generale*" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "*speciale*" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob). Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase istruttoria precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate.

Inoltre, nella riunione del 2 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la Procedura OPC con presidi di carattere formale e procedurale per evitare che l'esistenza di conflitti di interesse in capo a organi esecutivi possa far perdere alla Società delle opportunità di investimento (*chances*).

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., ogni Amministratore "*deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata*".

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Essi durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di **liste** presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista è suddivisa in due sezioni, di cui una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Delibera Consob n. 19856 del 25 gennaio 2017, le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti il 2,5% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In osservanza degli artt. 148-*bis* del TUF, 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e 22 dello Statuto sociale, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate della Società, o che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.

In attuazione degli artt. 147-*bis*, comma 1-*bis*, 148, comma 2, del TUF e 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, e di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. *b)* e *c)* e comma 3 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Qualora venga presentata un'unica lista di candidati, ovvero soltanto liste da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente, ulteriori liste possono essere presentate sino al termine successivo stabilito dalla normativa di volta in volta in vigore; in tal caso, la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà; qualora entro detto termine non vengano presentate ulteriori liste, l'intero Collegio Sindacale verrà nominato dall'unica lista depositata.

Si rammenta, inoltre, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, **due membri effettivi ed uno supplente**;
- b) dalla lista risultata **seconda** per numero di voti ottenuti in Assemblea sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il **restante membro effettivo**, che assume altresì la carica di **Presidente del Collegio Sindacale**, e **l'altro membro supplente**.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

Infine, l'art. 22 dello Statuto sociale dispone che la descritta procedura in materia di elezione dei Sindaci non si applichi nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, co. 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data di approvazione della Relazione risulta composto dai seguenti membri: **Marino Marrazza**, Presidente, **Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli**, (Sindaci Effettivi), **Elisabetta Dallavalle e Roberto Sorci** (Sindaci Supplenti). La composizione del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2016 è descritta dalla Tabella 3 riportata in appendice.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2014 sulla base di un'unica lista presentata dal precedente Socio di maggioranza Aedes SIIQ S.p.A. nella quale erano elencati i seguenti candidati: Marino Marrazza Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli quali candidati Sindaci effettivi, e Elisabetta Dallavalle e Roberto Sorci quali candidati Sindaci supplenti. La lista Aedes SIIQ S.p.A. è stata votata all'unanimità del capitale presente, pari al 81,67% del capitale sociale. E' stato nominato alla carica di Presidente il capolista Marino Marrazza.

Il Collegio Sindacale, in carica per tre esercizi, verrà a scadenza alla data della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Si riportano sinteticamente di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla data di chiusura dell'Esercizio:

Marrazza Marino, Presidente del Collegio Sindacale, nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. E' consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. - Gruppo Banco Desio e Brianza S.p.A. (quotata alla Borsa Valori di Milano), di Presidente del Collegio Sindacale di Det Norske Veritas (DNV-GL) Business Assurance Italia S.r.l., DNV Italia S.r.l. È componente del Collegio Sindacale di I2 Capital Partners SGR S.p.A., ErgyCapital S.p.A. (quotata alla Borsa Valori di Milano), Breda Energia S.p.A.; è Sindaco Unico di Perseo S.r.l. e Andromeda PV S.r.l. È Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex L. 231/01 di Nova Re SIIQ. Ha ricoperto in passato numerose cariche di Presidente e membro del Collegio Sindacale di società quotate e SGR.

Ferraioli Antonio, Sindaco effettivo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato Presidente del collegio sindacale di Intermedia Holding S.p.A., componente del collegio sindacale di Aedes S.p.A., Pival S.p.A., Robatech Italia S.r.l., Golf Tolcinasco S.r.l. e Paola Frani S.p.A., nonché sindaco unico di Turati Immobiliare S.r.l.. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. in liquidazione, di Satef S.p.A. e Imic S.p.A., nonché componente del collegio sindacale di Team Up Work Società per Azioni a Capitale Fisso.

Converti Giuliana Maria, Sindaco effettivo, nata a Auronzo di Cadore (BL), il 21 giugno 1970. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Iscritta dal 1996 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. E' socia dello Studio Necchi, Sorci & Associati dal gennaio 2001. Esercita l'attività di dottore commercialista in Milano, con particolare competenza nella redazione di bilanci d'esercizio e consolidati, dichiarazioni fiscali, consulenza in materia amministrativa, fiscale e societaria. Si occupa inoltre della predisposizione di perizie e valutazioni d'azienda, rami d'azienda o complessi di beni materiali e immateriali, finalizzate ad operazioni straordinarie (trasformazioni, conferimenti e cessioni).

Sorci Roberto, Sindaco supplente, nato a Roma il 7 giugno 1957, ha conseguito la laurea in Scienze Economiche presso l'Università Moroni di Roma, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È socio fondatore dello Studio Necchi, Sorci & Associati, costituito a Milano nel gennaio 1994. Esperto in fiscalità nazionale e internazionale, con particolare specializzazione nel settore discografico, dell'editoria musicale e nel settore immobiliare, vanta una vasta esperienza nella redazione di perizie di stima, valutazioni d'azienda e piani industriali, predisposizione di consulenze tecniche in ambito giudiziario e stragiudiziario, partecipazione a collegi sindacali e organismi di vigilanza.

Dallavalle Elisabetta, Sindaco supplente, nata a Stradella il 16 giugno 1972, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel registro dei Revisori Contabili dal 2002. È socia dello Studio Necchi, Sorci & Associati dal gennaio 2004. Esperta in fiscalità nazionale, con particolare competenza nella redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali, consulenza in materia amministrativa, fiscale e societaria. Settori di competenza sono inoltre costituiti da consulenze tecniche in ambito giudiziario, dall'attività di impostazione e verifica di sistemi di reporting gestionale per società ed enti associativi, dalla partecipazione a collegi sindacali, nonché

dall'attività di redazione di Modelli Organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dalla partecipazione ad organismi di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte, e per l'esercizio in corso sono programmate 12 riunioni (di cui 2 hanno già avuto luogo). Di regola, le riunioni del Collegio Sindacale hanno una durata media di 1,2 ore. I dati relativi alla partecipazione di ciascun componente alla riunioni tenute è indicata nella Tabella 3 riportata in appendice.

Si precisa che non sono ad oggi intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 27 giugno 2014.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che l'organo di controllo ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco in conformità sia alla normativa vigente che al Codice di Autodisciplina, e ha accertato, dopo la loro nomina in data 27 giugno 2014, nel corso dell'Esercizio e da ultimo preliminarmente alla riunione consiliare del 16 marzo 2017, la permanenza di tali requisiti in capo ai propri membri, trasmettendo l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che, nel rispetto di quanto previsto dal Criterio applicativo 8.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle valutazioni effettuate dopo la nomina del Collegio Sindacale mediante comunicato stampa diffuso al mercato.

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, gli organi delegati nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'Esercizio hanno provveduto ad illustrare quanto rilevava ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società.

La remunerazione dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo richiesto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

In relazione al Criterio Applicativo 8.C.4 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.5 e 8.C.6 del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.novare.it denominata "Investor Relations", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti (quali, ad esempio,

comunicati stampa, informazioni riguardanti la composizione degli organi sociali ed eventi societari, informativa periodica, etc.).

All'interno di tale sezione sono resi tempestivamente disponibili e consultabili dalla generalità degli investitori tanto le principali informazioni di carattere economico-finanziario relative ai dati contabili di periodo approvati dai competenti organi sociali, quanto i documenti relativi alla *governance* della Società.

La Società ha altresì istituito all'interno della sezione denominata "*Corporate Governance*", una sottosezione dedicata alle *Operazioni Straordinarie*, dove è reperibile l'intera documentazione relativa all'operazione di ricapitalizzazione della Società attualmente in corso.

Alla data della Relazione, la Società, in considerazione della struttura aziendale e delle caratteristiche dimensionali, non ha proceduto alla nomina di un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli Azionisti (*Investor relations manager*). I rapporti con gli Azionisti e gli investitori istituzionali, sono tenuti dal Consigliere Delegato Stefano Cervone; in precedenza, fino al 4 aprile 2016, tali rapporti erano curati dai Consiglieri con deleghe Antonio Caporale e Massimiliano Palermo.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso – da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini di legge e di regolamento – contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

Lo Statuto della Società prevede lo svolgimento dell'Assemblea anche in seconda o terza convocazione. L'avviso di convocazione potrà tuttavia prevedere un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi. In applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soggetti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre, in seconda convocazione, qualunque sia la parte del capitale sociale, rappresentata dai soggetti intervenuti con diritto di voto. Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta di voti, salvo per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, cui si applica il meccanismo del voto di lista ai sensi degli artt. 16 e 22 dello Statuto. In attuazione dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che rappresentino più della metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre in seconda ed in terza convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che, rispettivamente, rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso. L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa di volta in volta vigente, la relativa comunicazione dell'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme – anche regolamentari – di volta in volta vigenti. La delega potrà essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 83-*sexies* del TUF, e pertanto possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei

quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento di ciascun soggetto anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto sociale ulteriori specifiche competenze. Come già ricordato, lo Statuto sociale vigente alla data di approvazione della Relazione, come consentito dall'art. 2365, co. 2 del cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione e/o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggioranza del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Si rammenta che, in occasione dell'Assemblea del 4 aprile 2016 chiamata, tra l'altro, a nominare il Consiglio di Amministrazione, l'Azionista di controllo Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion ha comunicato al pubblico con congruo anticipo la propria lista corredata di tutte le informazioni richieste dalle applicabili norme statutarie e di legge, nonché le proposte di deliberazione relative alla nomina dell'organo di amministrazione e alla determinazione del relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della struttura proprietaria, della compagine sociale e delle caratteristiche dell'Emittente, non ha al momento ritenuto opportuno proporre all'approvazione dell'Assemblea un apposito regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari. Ai sensi di legge ciascun soggetto avente diritto al voto e legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno della riunione assembleare. Al Presidente dell'Assemblea compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti.

Alle Assemblee del 4 aprile 2016 e del 25 luglio 2016 hanno partecipato la maggioranza degli Amministratori di volta in volta in carica. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente riferito in Assemblea, nel contesto degli argomenti all'ordine del giorno, sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

* * *

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si precisa che (i) la capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente registrata da Borsa Italiana il 30 dicembre 2016 è pari a 3,37 milioni di euro (al 30 dicembre 2015 era pari a 7,48 milioni di euro), e che (ii) – in seguito al trasferimento del controllo della Società da Aedes SIIQ S.p.A. a Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion

perfezionato in data 29 dicembre 2015 – nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente (per effetto delle adesioni all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1 del TUF da Sorgente SGR S.p.A. -Fondo Tintoretto Comparto Akroterion, la partecipazione dell'Azionista di controllo è aumentata dall'80,29% all'84,78% del capitale sociale della Società).

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente sopra illustrate.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non è intervenuto alcun cambiamento nella struttura di *governance* della Società.

Milano, 16 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonio Caporale

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	13.500.000	100	MTA di Borsa Italiana Spa	Con diritto di voto
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
<i>Warrant</i>	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Fondo Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR S.p.A.	Fondo Tintoretto Comparto Akroterion	84,78%	84,78%
Marella Francesco	Partimm S.r.l.	11,89%	11,89%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Indipendenti		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente •	Caporale Antonio	1951	29/12/15	04/04/16	Bilancio 2017	M	x				2	10/10								
Consigliere Delegato ◊	Cervone Stefano	1968	04/04/16	04/04/16	Bilancio 2017	M	x					10/10								
Amministratore	Berton Enrico	1965	04/04/16	04/04/16	Bilancio 2017	M		x	x	x		8/10								
Amministratore	Conti Valeria	1971	04/04/16	04/04/16	Bilancio 2017	M		x	x	x		10/10	9/9	P						
Amministratore	Livolsi Lara	1974	04/04/16	04/04/16	Bilancio 2017	M		x	x	x	2	10/10	9/9	M						
Amministratore	Marella Francesco	1972	22/10/07	04/04/16	Bilancio 2017	m		x	x	x		10/10								
Amministratore	Mosconi Maria Luisa	1962	04/04/16	04/04/16	Bilancio 2017	M		x	x	x	7	9/10	8/9	M						
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
Presidente •	Scarsi Pio Giovanni	1940	23/01/15	28/04/15	04/04/16	M	X					3/3								
Amministratore	Caporale Antonio	1951	29/12/15	29/12/15	04/04/16			X				3/3								
Amministratore	Ceppi Anna Maria	1942	21/04/09	28/04/15	04/04/16	M		X	X	X		2/3	3/3	P						
Amministratore	Morelli Bruno	1946	27/04/12	28/04/15	04/04/16	M		X	X	X		3/3	3/3	M						
Amministratore	Palermo Massimiliano	1976	29/12/15	29/12/15	04/04/16		X					3/3								
Amministratore	Pontiggia Anna Maria	1962	04/12/08	28/04/15	04/04/16	M		X	X	X		2/3	3/3	M						
Amministratore	Luigi Ragno	1962	28/04/15	28/04/15	04/04/16	M		X	X	X		3/3	3/3	M						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13						Com. Indipendenti: 12				Comitato Remun.:-		Comitato Nomine:			Comitato Esecutivo:					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																				

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
<i>Carica</i>	<i>Componenti</i>	<i>Anno di nascita</i>	<i>Data di prima nomina *</i>	<i>In carica da</i>	<i>In carica fino a</i>	<i>Lista **</i>	<i>Indip. Codice</i>	<i>Partecipazione alle riunioni del Collegio ***</i>	<i>N. altri incarichi ****</i>
Presidente	Marrazza Marino	1958	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	14/14	8
Sindaco effettivo	Converti Giuliana	1970	28/04/2011	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	14/14	7
Sindaco effettivo	Ferraioli Antonio	1962	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	13/14	4
Sindaco supplente	Dallavalle Elisabetta	1972	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-	
Sindaco supplente	Sorci Roberto	1957	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATO 1

Amministratore	Carica in Nova Re SIIQ S.p.A.	Carica in altre società	Società
Antonio Caporale	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Presidente Consiglio di Amministrazione	ICG Holding S.p.A.
		Sindaco Effettivo	Vittoria Immobiliare S.p.A.
Maria Luisa Mosconi	Consigliere	Consigliere di sorveglianza	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.
		Sindaco Effettivo	Banca Popolare di Mantova S.p.A.
		Sindaco Effettivo	Snam S.p.A.
		Consigliere	Biancamano S.p.A.
		Sindaco Effettivo	ATM S.p.A.
		Sindaco Effettivo	The Walt Disney Company Italia S.p.A.
		Sindaco Effettivo	Metalwork S.p.A.
Lara Livolsi	Consigliere	Consigliere	GEOX S.p.A.
		Consigliere	DIADORA S.r.l.